

*Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori
per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4*



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER
L'ACCRESIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE
AUDIOVISIVO**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
€ 1.500.000,00



1	PREMESSA.....	4
2	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
3	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO PER IL FSE	8
4	SCENARIO DI RIFERIMENTO	8
5	CARATTERISTICHE DELL'AVVISO.....	10
5.1	Finalità	10
5.2	Oggetto dell'avviso	10
6	ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	11
6.1	Caratteristiche degli interventi	12
7	DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	14
8	SOGGETTI PROPONENTI E TIPOLOGIE DI PROGETTO	14
9	AIUTI DI STATO.....	16
10	AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI.....	20
11	RISORSE DISPONIBILI	20
12	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	20
13	MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	21
14	SELEZIONE DELLE DOMANDE.....	22
15	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE	22
16	ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	24
17	ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO.....	24
18	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	24
19	GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI.....	25
20	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	27
21	NORME PER LA RENDICONTAZIONE	28
22	REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO.....	29
23	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	29
24	CONTROLLO E MONITORAGGIO	30

25	CONSERVAZIONE DOCUMENTI	30
26	TUTELA DELLA PRIVACY	31
27	FORO COMPETENTE.....	31
28	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	31
29	DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA	31
30	CLAUSOLA DI RINVIO	32

1 PREMESSA

In conformità con quanto previsto nel P.O.R. FSE Regione Lazio 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014, la Regione Lazio ha affidato ad ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l., le funzioni di Organismo Intermedio (nel seguito anche O.I.) per la gestione della Sovvenzione Globale (nel seguito anche S.G.) finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo, a valere sul P.O.R. FSE Regione Lazio Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico 10.4 “Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo”.

I riferimenti amministrativi del processo di affidamento della gestione della Sovvenzione Globale all'Organismo Intermedio sono:

- Determinazione dirigenziale n. G01937 del 14/03/2016, con cui la Regione Lazio ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006 avente ad oggetto l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una “Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore a valere su P.O.R. FSE Regione Lazio Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico 10.4);
- Determinazione dirigenziale n.G16237 del 27/12/2016 con cui la Regione Lazio ha provveduto all'aggiudicazione definitiva alla medesima Società;
- Contratto stipulato tra la Regione Lazio ed ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l in data 16/02/2017, registrato in data 17/02/2017 con n. prot. 19870;
- Determinazione dirigenziale n. G04387 del 10/04/2019 della Regione Lazio relativa all'impegno delle risorse finanziarie per la linea 2- azioni a) e b) e per la linea 3 – Azioni a) e d) della Sovvenzione Globale;
- Aggiornamento del Piano di Lavoro al 31/08/2018 approvato dalla Regione Lazio, in conformità a quanto previsto all'art.7 del capitolato di gara, con nota prot. 0579542 del 25/09//2018 e successivi aggiornamenti;
- Determinazione dirigenziale n. G00690 del 22/01/2018. con la quale l'Autorità di Gestione della Programmazione FSE 2014-2020 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo e le Piste di controllo dell'O. I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l e ha preso atto dell'Atto di recepimento del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII da parte dell'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l;
- Determinazione dirigenziale n. G00375 del 18/01/2019, con la quale l'AdG ha approvato la modifiche delle Piste di controllo dell'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l. e dell'Atto di recepimento del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII da parte dell'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l, intervenute a seguito della modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati e delle Piste di controllo di cui alle Determinazioni dirigenziali n. G1313018 e n.G13043 del 16/10/2018;
- Relazione sulle risultanze dell'Audit di Sistema effettuato presso l'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l dall'Autorità di Audit, di cui alla nota prot. 0114847 del 12/02/2019.

Il presente Avviso viene pubblicato dall'ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l. summenzionata in adempimento dei compiti allo stesso affidati quale Organismo Intermedio della Sovvenzione Globale detta.

2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso fa riferimento alle seguenti fonti normative e regolamentari:

- Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- “Position Paper” dei Servizi della Commissione del 09 novembre 2012 sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020 del 27 dicembre 2012 (Agenzia della Coesione Territoriale);
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di

informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis";
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Regolamento (UE) 679/16 in materia di protezione dei dati personali;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2/02/2012;
- DPR n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 – 2020";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 968 del 29 novembre 2007 "Revoca D.G.R.21/11/2002 n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 30 settembre 2014 "D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio – Direttiva. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 "Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005-Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- Determinazione dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- Determinazione Dirigenziale n. G05903 del 15 maggio 2015 "POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015 "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";

3 DISCIPLINA DI RIFERIMENTO PER IL FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013.

L'Avviso si attua nell'ambito del sistema di gestione e controllo adottato dall'O.I per la Sovvenzione Globale, approvato dalla Regione Lazio, Autorità di Gestione della programmazione FSE 2014/2020, con determina dirigenziale G00690 del 22/01/2018 e ss. mm. ii..

Per quanto attiene alle Azioni 1 e 2 "Formazione", di cui al successivo punto 5.2, l'Avviso si attua attraverso le modalità delle Unità di Costo Standard (UCS), conformemente alle disposizioni dell'articolo 67, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed utilizza la forma delle tabelle standard di costi unitari di cui al paragrafo 1, lettera b) del medesimo articolo.

Per quanto attiene all'Azione 3, di cui al successivo punto 5.2, l'Avviso prevede rendicontazione a costi reali per le spese dirette di personale con costi indiretti forfettari, nella misura del 15% delle spese dirette di personale, per i restanti costi ammissibili ai sensi di quanto previsto all'art.68 del regolamento UE 1303/2013.

4 SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Lazio detiene una consolidata leadership a livello nazionale nell'ambito cinematografico e audiovisivo e rappresenta il principale polo italiano con quasi 5.000 imprese presenti nel segmento film, video, radio, tv¹.

Il rapporto di ricerca sul settore audiovisivo nel Lazio, realizzato dall'O.I, integralmente consultabile sul sito www.movieup2020.it, ha evidenziato alcuni elementi utili a definire il contesto in cui si inserisce il presente Avviso pubblico:

- le imprese laziali del *core* audiovisivo sono oltre 2.200, delle quali, oltre la metà società a responsabilità limitata;
- estremamente significativo anche il numero, quasi 600, degli imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi;
- le imprese laziali del settore audiovisivo sono prevalentemente allocate nel territorio della provincia di Roma (oltre il 93%), dove, pur prevalendo imprese di piccole dimensioni, sono presenti anche strutture di medie e grandi dimensioni;
- anche a livello europeo il Lazio si colloca tra i territori maggiormente specializzati nel settore audiovisivo e nelle industrie culturali e creative in genere ed è la seconda regione d'Europa per volume di investimenti nel comparto (23 milioni di euro nel 2016) dopo Berlino – Brandeburgo;

¹ Dati raccolti nell'ambito della Linea 1 della SG MOVIE UP 2020 con la ricerca "L'audiovisivo nel Lazio: più competenze per innovare e internazionalizzare: I fabbisogni per la crescita del capitale umano"

- la filiera audiovisiva laziale rappresenta anche un importante bacino occupazionale con oltre 27.000 addetti;
- il settore audiovisivo è estremamente rilevante per l'economia regionale e presenta elevate potenzialità di crescita tanto che è stato inserito a pieno titolo tra le Aree di specializzazione della Smart specialisation strategy regionale, quelle aree su cui la regione intende puntare maggiormente;
- il settore audiovisivo é ritenuto centrale dalla Regione Lazio, sia nell'ambito di specifiche politiche settoriali e relativi strumenti attuativi sia nel quadro della programmazione SIE 2014 – 2020;
- in coerenza con la multidisciplinarietà di figure coinvolte nella filiera, il ventaglio di fabbisogni è diversificato ed ampio e, in un'ottica di sviluppo competitivo, la formazione rappresenta un importante fattore di supporto;
- i processi di produzione, organizzazione, distribuzione e comunicazione che caratterizzano il settore audiovisivo devono essere supportati da una formazione in grado di combinare un ampio spettro di competenze multidisciplinari, sia relativamente alle professionalità legate alla produzione in senso classico, sia relativamente ai profili innovativi connessi ai processi di digitalizzazione, all'interattività ed alla cross-medialità dei prodotti;
- lo sviluppo di competenze riguarda gli operatori di ogni ordine e grado e interessa tutti i segmenti della filiera audiovisiva laziale, dalla progettazione alla produzione, dall'organizzazione al marketing fino alla distribuzione del prodotto.

In tale contesto, le aziende e gli operatori del settore audiovisivo sono chiamati a sostenere la propria competitività rispetto alle principali sfide future che impongono innovazione di contenuti e modelli di business, maggiore sviluppo delle esportazioni e delle co-produzioni internazionali. Appare pertanto prioritario che le imprese e gli operatori effettuino investimenti orientati, non solo al rinnovamento strutturale, ma anche e soprattutto alla crescita e all'aggiornamento del capitale umano, risorsa fondamentale per promuovere e realizzare strategie competitive di innovazione e internazionalizzazione, strategie irrinunciabili per resistere in un mercato sempre più globale e competitivo in cui l'innovazione è strettamente legata all'internazionalizzazione.

La Sovvenzione Globale MOVIE UP 2020, nel cui ambito si colloca il presente Avviso pubblico, ha, dunque, la finalità di rafforzare la filiera audiovisiva laziale e, in particolare, la sua capacità d'innovazione e la sua propensione all'internazionalizzazione. Più specificamente, intende perseguire tale finalità attraverso l'attuazione delle seguenti linee operative d'intervento:

- *Linea 1: Analisi dei fabbisogni per la crescita del capitale umano e della propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore audiovisivo*
- *Linea 2: Sviluppo e realizzazione di attività formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo*
- *Linea 3: Promozione e realizzazione di azioni tese allo sviluppo delle competenze degli operatori per favorire l'internazionalizzazione del settore audiovisivo*

- *Linea 4: Realizzazione di azioni di supporto e accompagnamento agli operatori del settore per l'innovazione e l'internazionalizzazione del settore audiovisivo*

Le operazioni che s'intendono finanziare con il presente Avviso si collocano nell'ambito della Linea 2 della SG, linea specificamente dedicata a rispondere ai fabbisogni di qualificazione e aggiornamento degli operatori del settore audiovisivo laziale con l'obiettivo, tra l'altro, di cogliere anche le dimensioni di cambiamento in corso nel settore che impattano maggiormente sul livello di competitività delle imprese.

5 CARATTERISTICHE DELL'AVVISO

5.1 Finalità

Il presente avviso intende supportare i processi di produzione, organizzazione, distribuzione e comunicazione che caratterizzano il settore attraverso l'aggiornamento/accrescimento di competenze multidisciplinari per andare incontro concretamente ai fabbisogni dell'industria audiovisiva regionale e non solo e potenziarne la competitività.

L'aggiornamento/accrescimento delle competenze riguarda sia le professionalità legate alla produzione audiovisiva in senso classico (ad es. sceneggiatura, regia, montaggio, produzione, organizzazione, comunicazione, marketing, etc.) sia profili innovativi, legati ad esempio alla crescente digitalizzazione, interattività e cross-medialità dei prodotti, sia profili manageriali ed interessa aziende operanti nei diversi segmenti che compongono la filiera audiovisiva (dalla progettazione alla produzione, dall'organizzazione al marketing fino alla distribuzione del prodotto finale), a prescindere dalle loro dimensioni.

5.2 Oggetto dell'avviso

Il presente Avviso si inserisce all'interno del POR FSE 2014-2020 a valere sull'Asse 3 – Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico 10.4 "Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo" con riferimento all'aggiornamento/accrescimento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo attraverso la realizzazione di azioni formative e seminari volti a potenziarne le capacità di innovazione e internazionalizzazione in conformità a quanto previsto dalla Linea 2 della Sovvenzione Globale.

L'Avviso ha come oggetto la realizzazione delle seguenti azioni:

- **AZIONE 1 - Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo.** Le attività formative dovranno avere una durata di 160 ore.
- **AZIONE 2 - Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo.** Le attività formative dovranno avere una durata di 40 ore.
- **AZIONE 3 – Seminari, con caratteristica di master class finalizzati all'approfondimento di tematiche specialistiche concernenti l'innovazione e l'internazionalizzazione del settore**

audiovisivo attraverso l'intervento di testimoni privilegiati. In aggiunta a quanto previsto nelle azioni formative 1 e 2, si richiede la realizzazione di seminari/master class, ciascuno della durata di 6 ore, da attuarsi in coerenza con i percorsi formativi. Si tratta, pertanto, di prevedere lezioni/testimonianze tenute da esperti di alto livello, contraddistinte dalla peculiarità del loro valore didattico ed informativo. I seminari/master class dovranno offrire ai partecipanti la possibilità di approfondire competenze e conoscenze su temi specifici, di interagire con gli esperti, di confrontarsi con loro per ricevere consigli e dimostrazioni riguardo le proprie esperienze, di beneficiare di testimonianze dirette.

Le proposte progettuali possono riguardare le seguenti tipologie di intervento:

- Interventi a carattere aziendale

Possono accedere le imprese aventi le caratteristiche specificate al punto 8 del presente avviso "Soggetti proponenti e tipologie di progetto", indipendentemente dalla loro dimensione. Gli interventi riguardano la crescita/aggiornamento delle competenze di lavoratrici e lavoratori dipendenti dell'impresa sui temi di innovazione e internazionalizzazione del settore audiovisivo.

- Interventi a carattere multaziendale

Possono accedere imprese con fabbisogni comuni aventi le caratteristiche specificate al punto 8 del presente avviso "Soggetti proponenti e tipologie di progetto", indipendentemente dalla loro dimensione. Gli interventi riguardano la crescita/aggiornamento delle competenze di lavoratrici e lavoratori dipendenti di più imprese sui temi di innovazione e internazionalizzazione del settore audiovisivo.

- Interventi per imprenditori, manager, lavoratori autonomi e/o a composizione mista

Gli interventi riguardano la crescita/aggiornamento delle competenze di imprenditori, manager, lavoratori autonomi con fabbisogni comuni sui temi di innovazione e internazionalizzazione del settore audiovisivo.

Le proposte progettuali devono obbligatoriamente ed esclusivamente prevedere la realizzazione di:

- n. 1 attività formativa da 160 ore nell'ambito dell'Azione 1;
- n. 1 attività formativa da 40 ore nell'ambito dell'Azione 2;
- n. 2 seminari di approfondimento nell'ambito dell'Azione 3, rivolti ai partecipanti delle Azioni formative 1 e 2, aventi le caratteristiche di master class descritte in precedenza e con una durata oraria di 6 ore per ciascun seminario.

6 ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Avviso intende finanziare progetti finalizzati all'accrescimento e all'aggiornamento professionale degli operatori del settore audiovisivo in modo da potenziare sia la competitività delle imprese - in particolare la loro capacità d'innovazione e la loro propensione all'internazionalizzazione - sia l'adattabilità dei lavoratori rispetto ai continui cambiamenti che caratterizzano il settore.

6.1 Caratteristiche degli interventi

Ogni proposta progettuale d'intervento deve fare riferimento ad un progetto/programma/piano di trasformazione che sia funzionale all'acquisizione di nuove conoscenze, competenze e capacità professionali da parte dei lavoratori coinvolti. La proposta progettuale deve discendere da un'analisi della situazione attuale, sia riferita all'impresa, sia riferita al contesto nel quale l'impresa/il lavoratore opera e con il quale interagisce. E' fondamentale l'individuazione puntuale delle connessioni e consequenzialità fra proposta progettuale e benefici attesi quanto a miglioramento delle condizioni e prospettive occupazionali e superamento di "gap" di competenze e competitività. Tali aspetti andranno chiaramente evidenziati nel formulario di candidatura.

Essendo le proposte progettuali rivolte a lavoratori occupati, non è previsto alcun vincolo nelle modalità di selezione dei partecipanti, i quali:

- nel caso di progetti aziendali e multi aziendali, devono essere però individuati, dall'impresa o dalle imprese, in coerenza con il programma di trasformazione e in coerenza con l'accordo sindacale, così come specificato al successivo paragrafo; l'individuazione dei lavoratori coinvolti non è richiesta in modo nominale ma, sul formulario di presentazione delle proposte, devono essere ben identificate le caratteristiche, i ruoli, le qualifiche dei partecipanti alle azioni;
- nel caso di progetti rivolti a manager, titolari di impresa, lavoratori autonomi, gli stessi dovranno essere specificati nominalmente nella proposta progettuale in fase di presentazione della proposta.

I finanziamenti erogati rientrano nella disciplina degli aiuti di stato, così come specificato al successivo punto 9. Per ciascuna proposta progettuale, dovrà essere esercitata, pena la non ammissibilità della stessa, la medesima opzione in merito al regime di aiuti. **Pertanto, nel caso di progetti multi aziendali e di progetti rivolti a manager, titolari di impresa, lavoratori autonomi, tutti i partecipanti alla stessa proposta progettuale dovranno scegliere lo stesso regime di aiuti.** Le dichiarazioni relative all'applicazione del regime di aiuti per ogni partecipante individuato, dovranno essere redatte secondo i format dell'allegato A – modello 04.

Si precisa che, nell'ambito della stessa proposta progettuale:

- con riferimento alle Azioni 1 e 2 "FORMAZIONE", ciascun destinatario potrà partecipare ad una sola attività formativa;
- per quanto riguarda l'Azione 3 "SEMINARI", tutti i destinatari delle azioni formative 1 e 2 dovranno partecipare ad ambedue i seminari.

Per tutte le proposte progettuali rivolte a lavoratori dipendenti, indipendentemente dalla tipologia di soggetto proponente, è obbligatorio raccogliere e allegare alla proposta il "Parere delle Parti Sociali" redatto secondo l'allegato A – modello 05. Tale parere può essere sottoscritto, a seconda della tipologia d'intervento, dalle

Rappresentanze aziendali o dalle strutture territoriali di categoria. Per le proposte progettuali a tipologia aziendale realizzate in aziende con rappresentanze sindacali interne costituite, il parere favorevole delle Parti Sociali deve essere conseguente ad un accordo aziendale che contempra l'intervento o che faccia riferimento al programma di formazione del quale l'intervento è parte.

Saranno ammesse proposte progettuali che perseguano obiettivi coerenti con le finalità generali della SG MOVIE UP 2020 e con gli obiettivi specifici del presente Avviso. In particolare, le proposte progettuali devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- *avvio e/o sviluppo di processi d'internazionalizzazione;*
- *sostegno alla costituzione di reti tra imprese;*
- *innovazione tecnologica;*
- *innovazione di prodotto;*
- *innovazioni di processo e gestionali;*
- *contrasto al rischio di obsolescenza professionale di gruppi di lavoratori.*

Le azioni 1 e 2 "Formazione" proposte dovranno inoltre:

- coinvolgere un numero di allievi compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 16 per corso;
- svolgersi in orario di lavoro e con una distribuzione settimanale che non appesantisca eccessivamente le normali attività lavorative dei partecipanti; ad ogni modo si precisa che non si possono prevedere più di otto ore giornaliere di attività;

Qualora le proposte progettuali prevedessero anche la modalità e-learning, tale metodologia didattica non dovrà superare il 25% del monte ore di formazione previsto per ciascuna attività formativa.

L'azione 3 "Seminari" è rivolta esclusivamente ai partecipanti delle Azioni 1 e 2 e, pertanto, potrà coinvolgere un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 12 e un massimo di 32 per ciascun seminario. Anche i seminari dovranno svolgersi in orario di lavoro nell'arco di una giornata e con una durata di 6 ore ciascuno.

La frequenza a tutte le attività è obbligatoria e dovrà essere attestata con le firme dei partecipanti apposte su appositi registri. Analogamente, ai sensi della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi", approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 e ss.mm. ii., in caso di attività svolte in modalità e-learning le ore di formazione effettuate da ciascun allievo sono attestate dai riepiloghi degli accessi alla piattaforma annotate sul registro e-learning.

Le azioni di formazione devono prevedere adeguate modalità di valutazione dell'apprendimento e devono concludersi con il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto proponente. Nella costruzione dei programmi didattici è opportuno, qualora esistano, rispettare gli standard orari e di contenuti approvati dalla Regione Lazio o comunque standard riconosciuti e certificabili. Non si ritiene inoltre opportuno utilizzare i fondi FSE per azioni formative afferenti i processi di certificazione di qualità delle Aziende

7 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Possono partecipare agli interventi formativi finanziati a valere sul presente Avviso:

- A) lavoratori occupati presso imprese operanti in unità localizzate nel territorio regionale con contratto di lavoro dipendente e contrattualizzati con altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente, compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge prevista per gli apprendisti;
- B) titolari d'impresa, manager e lavoratori autonomi in possesso di esperienze professionali coerenti con le finalità dell'Avviso².

I soggetti di cui ai precedenti punti A) e B) devono essere residenti e/o domiciliati nella Regione Lazio al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico.

8 SOGGETTI PROPONENTI E TIPOLOGIE DI PROGETTO

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso:

- Imprese iscritte al registro della CCIAA aventi sede operativa nel territorio della Regione Lazio, indipendentemente dalla loro dimensione, operanti nei diversi segmenti della filiera audiovisiva regionale (dalla progettazione alla produzione, dall'organizzazione al marketing fino alla distribuzione del prodotto finale, etc.) e aventi quindi un codice ATECO coerente con il settore di riferimento del presente Avviso;
- operatori della formazione, accreditati per la macrotipologia Formazione Continua ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii³ - su delega espressa delle imprese interessate o in ATI/ATS con le stesse, o su delega espressa dei titolari d'impresa, manager e lavoratori autonomi - in possesso di esperienze professionali coerenti con le finalità dell'Avviso e in possesso di un Codice Orfeo coerente rispetto alle tematiche formative prevalenti in termini di durata oraria nella proposta progettuale in cui sono coinvolti; si rammenta che il possesso del codice "VARIE" è considerato valido solo qualora non esista, nella classificazione, nessun codice attinente al settore/tema oggetto della proposta progettuale.

Non potranno presentare proposte soggetti aventi natura e forma di Ente pubblico, ma è ammessa la partecipazione di Società di capitali che erogano servizi anche pubblici, indipendentemente dalla composizione del capitale sociale.

² Si specifica che, considerato lo scenario di riferimento, la specificità delle categorie professionali a cui l'avviso si rivolge e le peculiarità del settore in ambito contrattualistico, i lavoratori, siano essi, come sopra riportato, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero contrattualizzati con altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente, possono essere inseriti, pur essendo terminato il rapporto contrattuale, quali destinatari degli interventi formativi finanziati, nell'ambito dei "Progetti per manager, titolari d'impresa, lavoratori autonomi" possono essere assimilati alla tipologia "Lavoratori autonomi" qualora risulti inequivocabilmente svolto in tale ambito almeno un periodo lavorativo, per un impegno effettivo non inferiore a 30 giorni, negli ultimi 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso.

³ Potranno essere accettate in prima istanza anche proposte presentate da Enti di formazione che, avendo terminato l'iter burocratico-documentale di accreditamento, siano in attesa dell'audit e della conseguente Determinazione di accreditamento. Qualora però al momento della pubblicazione delle graduatorie il percorso di accreditamento non fosse integralmente completato, con emissione della relativa Determinazione di accreditamento, la proposta dovrà essere considerata non ammissibile.

In relazione alle diverse tipologie di progetti proponibili secondo le specifiche e gli obiettivi riportati ai precedenti punti, si forniscono di seguito ulteriori indicazioni.

Progetti aziendali

I progetti aziendali coinvolgono risorse umane di un'unica azienda e possono essere presentati:

- a) dall'azienda stessa; in tal caso la sede delle attività formative dovrà essere nella diretta disponibilità dell'impresa proponente e conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza; i seminari potranno essere realizzati anche in altra sede purché conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza;
- b) dall'azienda in Associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI-ATS) con un Operatore della Formazione accreditato in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso; in questo caso l'Operatore della Formazione deve essere il capofila dell'ATI/ATS; in tal caso la sede in cui si realizzano le attività formative dovrà essere quella dell'Operatore della Formazione accreditato; i seminari potranno essere realizzati anche in altra sede purché conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza;
- c) da Operatore della Formazione accreditato in possesso dei requisiti di ammissibilità delegato dall'azienda interessata; in tal caso la sede in cui si realizzano le attività formative dovrà essere quella dell'Operatore della Formazione accreditato; i seminari potranno essere realizzati anche in altra sede purché conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza.

Progetti multiaziendali

I progetti multiaziendali coinvolgono risorse umane di più imprese che manifestano fabbisogni formativi comuni e possono essere presentati:

- a) da ATI-ATS composte dalle imprese interessate e un Operatore della Formazione accreditato in possesso dei requisiti di ammissibilità in qualità di capofila; in tal caso la sede in cui si realizzano le attività formative dovrà essere quella dell'Operatore della Formazione accreditato; i seminari potranno essere realizzati anche in altra sede purché conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza;
- b) da Operatore della Formazione accreditato in possesso dei requisiti di ammissibilità delegato dalle aziende interessate; in tal caso la sede in cui si realizzano le attività formative dovrà essere quella dell'Operatore della Formazione accreditato; I seminari potranno essere realizzati anche in altra sede purché conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza.

Progetti per manager, titolari d'impresa, lavoratori autonomi

Tale tipologia di progetti coinvolge manager, titolari d'impresa e lavoratori autonomi - anche in classi miste - con fabbisogni formativi comuni.

Il soggetto proponente può essere esclusivamente un Operatore della Formazione accreditato in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti precedenti delegato dai destinatari coinvolti; in tal caso la sede in cui si realizzano le attività formative dovrà essere quella dell'Operatore della

Formazione accreditato; i seminari potranno essere realizzati anche in altra sede purché conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza.

Nell'ambito della stessa proposta progettuale e con riferimento alle Azioni 1 e 2, ciascun destinatario potrà partecipare ad una sola attività formativa, pena l'inammissibilità della proposta progettuale; nell'ambito della stessa proposta progettuale i destinatari delle Azioni 1 e 2 dovranno partecipare ad ambedue i seminari previsti dall'Azione 3.

Si precisa, che ogni impresa potrà partecipare in forma singola o associata ad una sola proposta progettuale pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali in cui l'impresa è presente.

L'Operatore della Formazione accreditato - in ATI/ATS con le imprese o su delega delle stesse o su delega di manager, titolari di impresa, lavoratori autonomi, potrà presentare massimo 3 proposte progettuali, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali presentate.

In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di ATI-ATS, i soggetti componenti dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS indicando in uno specifico documento (Allegato A- modello 06) i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria per i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto proposto.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI e dell'ATS, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tali associazioni dovrà essere dimostrata entro e non oltre 15 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento e, in ogni caso prima della comunicazione di avvio delle attività (ove questa intervenga prima dello scadere dei 15 giorni suindicati).

9 AIUTI DI STATO

Le imprese e i lavoratori autonomi liberi professionisti titolari di partita iva destinatari delle proposte progettuali oggetto del presente Avviso vengono considerati come beneficiari dell'intervento e devono conformarsi alla disciplina per gli **Aiuti di Stato**. Pertanto, i finanziamenti erogati a valere sul presente Avviso rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" così come definita dai seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria).
 - a) Per le proposte progettuali a carattere aziendale e multiaziendale, ciascuna impresa potrà optare per il regime di Aiuti di importanza minore (De minimis) o per il regime di Aiuti di Stato, ai sensi del Regolamento (UE) generale di esenzione per categoria n. 651/2014 che sono di seguito descritti. L'opzione dovrà essere esercitata con la compilazione della relativa dichiarazione redatta secondo i format di cui all'Allegato A – Modelli 04;
 - b) Per le proposte progettuali per manager, titolari d'impresa, lavoratori autonomi:

- se il beneficiario è un lavoratore autonomo libero professionista titolare di partita IVA⁴, lo stesso è ricompreso nel regime di aiuti e, pertanto, dovrà rilasciare specifica dichiarazione redatta secondo i format di cui all'Allegato A – Modelli 04;
- se il destinatario è manager o titolare di impresa, si intende l'impresa stessa quale beneficiaria dell'aiuto, indipendentemente dalla forma contrattuale con cui si configura il rapporto di lavoro. In tal caso la dichiarazione sul regime di aiuti dovrà essere rilasciata dall'impresa con la compilazione della relativa dichiarazione redatta secondo i format di cui all'Allegato A – Modelli 04.

Di seguito si specificano le principali caratteristiche dei regimi di aiuti sopra indicati:

- **Gli Aiuti di importanza minore (De minimis)**

Gli Aiuti di importanza minore (de minimis), ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, prevedono un massimale di € 200.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (e 100.000,00 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi). In questo caso non si applica nessuna riduzione di intensità di finanziamento e non si rende necessario un cofinanziamento dell'impresa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (art. 3.2), l'impresa richiedente deve dichiarare, qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica negli ultimi tre esercizi finanziari (compreso quello in corso).

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e che si riportano:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

Qualora si verificano le condizioni suelencate, l'impresa unica dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante) redatta secondo i format di cui all'Allegato A – Modelli 04.

L'importo massimo concedibile in «de minimis» per l'impresa che fa richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso non può superare i massimali sopra citati.

Qualora la concessione di aiuti «de minimis» a valere sul presente Avviso comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, tale concessione non può beneficiare del presente regolamento.

⁴ Ai fini dell'accesso ai fondi SIE, i lavoratori autonomi liberi professionisti con P.IVA sono equiparati alle PMI, secondo quanto previsto all'art. 1, comma 821, della Legge di stabilità per il 2016 (Legge 208/2015).

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti «de minimis» concessi possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

- **Aiuti di Stato, ai sensi del Regolamento (UE) generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (art.31, "Aiuti alla formazione")**

Campo di applicazione

Nell'ambito del presente regime possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori. Non possono beneficiare degli aiuti in esenzione le imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014; tali imprese possono essere finanziate solamente in de minimis. Gli aiuti concessi in regime di esenzione non finanziano la formazione obbligatoria ai sensi della normativa nazionale e regionale. Per la definizione di piccole e medie imprese si rinvia al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Possono beneficiare del finanziamento le imprese che al momento del pagamento dell'aiuto dispongano di almeno una sede operativa nel territorio regionale, pena la revoca della concessione. Non possono beneficiare di aiuti le imprese di cui all'art. 1, par. 3 del regolamento (UE) n. 651/2014. L'erogazione dei contributi in esenzione è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Intensità massime di aiuti concedibili

L'aiuto in esenzione è concedibile con il limite di 2 milioni di euro di importo massimo per progetto di formazione (ex art. 4) ma con una intensità massima di aiuto non superiore al 50% dei costi ammissibili.

I costi ammissibili sono quelli previsti dall'art. 31, par. 3, del regolamento (UE) n. 651/2014.

Tale intensità di finanziamento può essere aumentata, fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o lavoratori svantaggiati;
- di 10 punti percentuali se la beneficiaria è una media impresa e di 20 punti percentuali se la beneficiaria è una piccola impresa.

Tali regole sotto il profilo quantitativo si possono riassumere nella seguente tabella:

Dimensioni dell'impresa⁵	% di aiuti alla formazione concedibili	% di aiuti alla formazione concedibili per formazione a lavoratori con disabilità o svantaggio
Grandi imprese	50%	60%
Medie imprese	60%	70%
Piccole imprese	70%	70%

Per "intensità di aiuto" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 26) del Regolamento generale di esenzione, "l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri".

Per "lavoratore svantaggiato" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 4) del Regolamento generale di esenzione, "chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

In particolare, per lavoratori che "non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi" si intendono "coloro che negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione" ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro 20 marzo 2013 "individuazione dei lavoratori svantaggiati" (GU n. 153 del 2-7-2013).

Per "lavoratori con disabilità" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 3) del Regolamento di esenzione:

- a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; o b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con

⁵ L'impresa **piccola** ha le seguenti caratteristiche: numero di occupati da 10 a 49; fatturato o bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. L'impresa **media** ha le seguenti caratteristiche: numero di occupati da 50 a 249; fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e un bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro. L'impresa **grande** ha le seguenti caratteristiche: numero di occupati oltre 249; fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro, bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro.

barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.

In particolare, per i soggetti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi 104/92 e 68/1999, mentre per i soggetti di cui alla lettera b) si rende necessaria comunque un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL, da rendere disponibile in occasione di controlli.

Effetto di incentivazione

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso anche in mancanza di aiuti. Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione in esenzione, l'impresa dovrà presentare la domanda di finanziamento prima dell'avvio delle attività di formazione per le quali chiede l'aiuto.

Cumulo

Gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento di esenzione non sono cumulabili con altri aiuti concessi per lo stesso progetto, in quanto il presente Avviso prevede già la concessione di un finanziamento pari all'intensità massima dell'aiuto prevista.

Come indicato al precedente punto 6.1, nel caso di progetti multi aziendali e di progetti rivolti a manager, titolari di impresa, lavoratori autonomi, tutti i partecipanti alla stessa proposta progettuale dovranno optare per il medesimo regime di aiuti.

10 AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI

Non è consentita l'attribuzione in regime di subcontraenza o di delega di attività progettuali a soggetti terzi.

11 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad Euro 1.500.000,00, di cui € 960.000,00 per l'Azione 1 "FORMAZIONE", € 240.000,00 per l'Azione 2 "FORMAZIONE" ed € 300.000,00 per l'Azione 3 "SEMINARI".

L'eventuale cofinanziamento in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, potrà essere pari a zero, in caso di opzione per il regime "*de minimis*" e qualora il contributo rientri nei limiti consentiti (Regolamento UE n. 1407/2013).

Per casi di formazione rivolta a dipendenti di imprese che adottino il regime "aiuti alla formazione", invece, il cofinanziamento dovrà essere assicurato nelle misure previste nella tabella riepilogativa riportata al precedente punto 9 (Regolamento UE 651/2014).

12 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati in un arco temporale di 8 mesi e comunque, entro e non oltre il 30 giugno 2020.

13 MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/SiGeM>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Per le modalità di inserimento, si rimanda al SiGeM Manuale utente – Avvisi e Bandi reperibile al link: http://www.regione.lazio.it/binary/rl_SiGeM/tbl_contenuti/Manuale_utente_avvisi_e_bandi_sogg_est.pdf.

Ai fini della ammissione faranno fede i dati e la documentazione presenti all'interno del sistema.

Oltre all'inserimento dei dati richiesti, per ogni azione dovrà essere caricata sul sistema, obbligatoriamente, tutta la documentazione dettagliata a seguire, debitamente firmata e scansionata in formato pdf o firmata digitalmente in formato p7m.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso, da effettuarsi a partire **dalle ore 10.00 del 28/06/2019 e entro e non oltre le ore 12.00 del 06/08/2019**.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano la non ammissione alla procedura.

La documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, è elencata di seguito:

- a) *Domanda di ammissione a finanziamento, debitamente sottoscritta e redatta secondo i format di cui all'Allegato A – Modelli 01, stampata e firmata in formato pdf, o firmata digitalmente in formato p7m;*
- b) *Dichiarazione redatta secondo i format di cui all'Allegato A - Modelli 02, stampata e firmata in formato pdf, o firmata digitalmente in formato p7m;*
- c) *Dichiarazione sul Regime di Aiuti redatta secondo i format di cui all'Allegato A – Modelli 04, stampata e firmata in formato pdf, o firmata digitalmente in formato p7m;*
- d) *Formulario di candidatura (comprensivo di schede finanziarie), redatto secondo il format di cui all'Allegato D, stampato e firmato in formato pdf, o firmato digitalmente in formato p7m;*
- e) *Atto unilaterale di impegno, redatto secondo il format di cui all'Allegato B, stampato e firmato in formato pdf, o firmato digitalmente in formato p7m;*
- f) *Parere delle parti sociali redatto secondo il format di cui all'Allegato A – Modello 05, stampato e firmato in formato pdf, o firmato digitalmente in formato p7m;*
- g) *Copia conforme di Atto Costitutivo e Statuto per gli Operatori della Formazione;*
- h) *Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA (per le Imprese);*
- i) *Documenti di identità di tutti i legali rappresentanti dichiaranti*

e, se del caso:

- j) *Delega/Deleghe a presentare la proposta di intervento redatta secondo il format di cui all'Allegato A – Modello 3, da stampare, firmare e allegare;*

- k) *Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS redatta secondo il format di cui all'Allegato A - Modello 6, da stampare, firmare e allegare; (la dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti e corredata da documento di identità di tutti i dichiaranti)*

Devono inoltre essere caricati, nelle apposite sezioni, i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

Trattandosi di proposte progettuali complesse composte da tre azioni distinte, si specifica che per ogni azione deve essere caricata sul SiGeM, a pena di esclusione, tutta la suddetta documentazione anche se comune a tutte e tre le azioni. Si specifica che deve essere compilato un unico formulario per tutte e tre le azioni e che lo stesso formulario deve essere caricato sul SiGeM sia per l'azione 1, sia per l'azione 2, sia per l'azione 3.

14 SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle domande di finanziamento sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente costituita dall'O.I., la cui composizione sarà previamente assentita dall'Amministrazione regionale e i cui membri dovranno essere in possesso di specifiche professionalità richieste dalla natura del servizio da rendere. Il Presidente di tale Commissione sarà designato dalla stessa Regione Lazio.

La Commissione valuterà l'ammissibilità formale delle domande presentate ed esprimerà il proprio giudizio di merito sui progetti ammissibili mediante applicazione dei parametri/criteri previsti al successivo punto 15. La Commissione di valutazione procederà quindi alla redazione della graduatoria di merito e quindi all'individuazione dei progetti beneficiari. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio A "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

15 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

L'esame delle proposte progettuali seguirà le seguenti fasi:

a) Verifica dell'ammissibilità

In tale fase sarà effettuata la verifica della documentazione presentata e della sussistenza dei requisiti minimi di partecipazione richiesti. In particolare, tale verifica sarà volta ad accertare:

- l'ammissibilità del soggetto proponente;
- il completo e corretto inserimento dei dati e della documentazione nel sistema informatico SiGeM;
- la completezza e correttezza formale della documentazione;
- la corrispondenza del progetto e della domanda di finanziamento alle specifiche del presente Avviso.

I motivi di esclusione sono dettagliati nell'allegato C.

Ogni caso di discordanza fra la documentazione presentata e quella richiesta per l'ammissibilità nel presente avviso, nonché ogni altro caso di discordanza con le specifiche comunque fornite all'interno di quest'ultimo, verrà considerato motivo di esclusione dalla procedura.

Al termine di questa fase i progetti saranno dichiarati "ammissibili" o "non ammissibili".

b) Valutazione di qualità / efficacia del progetto

La valutazione di qualità dei singoli progetti risultati ammissibili a seguito delle verifiche di cui al punto precedente sarà operata sulla base dei criteri e punteggi riportati nella tabella di seguito riportata.

A) QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE INTERNA (punteggio massimo 35 pt.)		
A1	Chiarezza espositiva	5 pt.
A2	Coerenza interna (congruenza rispetto alle azioni oggetto dell'avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)	15 pt.
A3	Adeguatezza delle risorse professionali	5 pt.
A.4	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)	10 pt.
B) COERENZA ESTERNA (punteggio massimo 20 pt.)		
B1	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida	20 pt.
C) INNOVATIVITA' (punteggio massimo 20 pt.)		
C1	Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività	20 pt.
D) PRIORITA' (punteggio massimo 20 pt.)		
D1	Livello di connessione dei settori produttivi di riferimento con le aree di specializzazione regionale, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica	20 pt.
E) SOGGETTI COINVOLTI (punteggio massimo 5 pt.)		
E1	Partenariato rilevante, altri attori coinvolti	5 pt.

La soglia minima di punteggio al di sotto della quale il progetto viene dichiarato non ammissibile per insufficienza qualitativa è fissata a 60/100.

L'ammissione a finanziamento dei progetti avviene nell'ordine decrescente di punteggio fino a copertura totale delle risorse disponibili con arrotondamento per difetto all'ultima proposta integralmente finanziabile.

Qualora si verificano economie per revoche e/o rinunce, l'O.I. si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria fino all'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

16 ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Le proposte progettuali risultate formalmente ammissibili saranno valutate con modalità e criteri evidenziati ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'O.I. gli esiti delle valutazioni. L'O.I. invierà alla Regione Lazio, Autorità di Gestione, la graduatoria per la prevista approvazione, a seguito della quale l'O.I. procederà agli adempimenti previsti per la pubblicazione. Sarà pubblicato l'elenco dei progetti finanziati, dei progetti idonei non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con l'indicazione dei motivi di esclusione di cui all'allegato C.

La graduatoria sarà pubblicata - presumibilmente entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso - sul Bollettino Ufficiale Regionale, sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/, sul portale <http://www.lazioeuropa.it> e sul sito della SG www.movieup2020.it. Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale l'O.I. assolve gli oneri di comunicazione del caso intendendosi, con la stessa, a tutti gli effetti portati a conoscenza dei soggetti interessati gli esiti della procedura esperita. L'avvio delle attività sarà comunque subordinato alla notifica al beneficiario da parte dell'O.I. della comunicazione dell'avvenuto finanziamento che avverrà esclusivamente tramite PEC.

17 ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

I rapporti tra l'Organismo Intermedio e il soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B) nel quale è disciplinato l'uso corretto dei fondi assegnati e le modalità di sorveglianza e controllo sulle attività e sull'utilizzo del contributo.

Per gli adempimenti inerenti all'avvio delle attività, si rinvia alla Determinazione 17 settembre 2012 n. B06163 e ss.mm.ii., recante Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" (pubblicata sul BURL n. 51 del 02/10/2012).

18 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Con la sottoscrizione e presentazione, unitamente alla domanda di finanziamento, dell'Atto unilaterale di impegno, il Beneficiario espressamente si obbliga, in particolare, pena la revoca, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione di approvazione del finanziamento;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per proposte presentate da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, non formalizzate al momento della presentazione del progetto, a procedere alla formalizzazione dell'Associazione entro e non oltre 15 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento e, in ogni caso prima della comunicazione di avvio delle attività (ove questa intervenga prima dello scadere dei 15 giorni suindicati);
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il

progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;

- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall'O.I. e comunicato al beneficiario e, se previsto, il codice azione;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta all'O.I. che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate, fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio della Regione Lazio SiGeM e secondo le modalità stabilite dall'O.I., di concerto con la Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (O.I., Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo.

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi sopra evidenziati, potrà comportare la revoca del contributo concesso. Tale revoca sarà disposta dall'Organismo Intermedio, previa comunicazione alla Regione Lazio o dalla Regione direttamente successivamente alla scadenza del mandato conferito all'O.I..

Dalla stessa revoca sorgerà l'obbligo per il Beneficiario di immediata restituzione delle somme eventualmente già percepite.

19 GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

AZIONE 1 E AZIONE 2 FORMAZIONE

Il presente Avviso Pubblico, per definire il costo delle Azioni 1 e 2 "Formazione", sia a preventivo sia a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67, par. 1, lett b) del Reg. UE 1303/2013 (cfr. Allegato E Documento adozione UCS). Nello specifico, inoltre - sulla base di quanto deciso dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti UE e dalla normativa nazionale e regionale e seguendo le indicazioni definite nel documento *Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017* ed in continuità con l'applicazione dei principi di semplificazione amministrativa precedentemente adottati dalla stessa AdG - l'O.I. ha ripreso (ed applicherà agli interventi derivanti dal presente Avviso) le medesime metodologie di costo utilizzate nella precedente programmazione, definendo i seguenti parametri standard di costo ora allievo, differenziato sulla base del numero di partecipanti al corso (allievi effettivamente formati):

- Corso di formazione per 6 - 9 Partecipanti - parametro = € 24/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 10 - 13 Partecipanti - parametro = € 22/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 14 - 16 Partecipanti - parametro = € 17/ora/Partecipante

Il costo totale delle Azioni 1 e 2 a preventivo, sarà, pertanto calcolato applicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero di ore di corso preventivate per il numero dei partecipanti previsti. Pertanto:

- per la realizzazione dell'Azione 1, il costo riconosciuto è di minimo € 23.040,00 (6 allievi) e massimo € 43.520,00 (16 allievi);
- per la realizzazione dell'Azione 2, il costo riconosciuto è di minimo € 5.760,00 (6 allievi) e massimo 10.880,00 (16 allievi).

Per ambedue le Azioni, analogamente, a conclusione del progetto, il costo totale delle attività formative realizzate sarà calcolato applicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero di ore di corso effettivamente realizzate per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso).

In ogni caso il riconoscimento a consuntivo del costo relativo alle attività formative di cui alle azioni 1 e 2 del presente avviso (al netto di eventuale cofinanziamento privato) è subordinata alla realizzazione delle seguenti condizioni:

- effettiva realizzazione, da parte del soggetto attuatore, del percorso formativo;
- effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione.

Nel caso in cui un allievo non raggiunga le percentuali minime di frequenza sopra riportate, per tale allievo non sarà riconosciuto alcun finanziamento. Analogamente, nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo.

L'O.I. provvederà all'erogazione del costo totale riconosciuto per la formazione di cui alle azioni 1 e 2 in base alle condizioni sopra specificate, al netto di eventuale cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario dell'aiuto. Nell'ipotesi in cui i proponenti siano Operatori della Formazione, questi ultimi dovranno assicurare che le imprese beneficiarie dell'aiuto contribuiscano all'eventuale cofinanziamento del progetto formativo nella misura prevista dal presente avviso.

Dal momento che il contributo per le due azioni formative è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate), le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e dal sistema di gestione e controllo dell'O.I.. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto attuatore, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dal regolamento UE 1303/2013, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza dei controlli in loco. Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non

devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente avviso (ore di formazione erogate e numero allievi validi coinvolti).

AZIONE 3 SEMINARI

Per la realizzazione dell'Azione 3 "Seminari", l'O.I. ha previsto un costo complessivo massimo di € 5.000,00 per ogni seminario da preventivare e rendicontare in conformità a quanto previsto all'art.68 del Reg. UE 1303/2013, nello specifico:

- a costi reali per le voci di spesa afferenti i costi diretti di personale;
- forfettariamente per i restanti costi ammissibili per un importo fino ad un massimo del 15% delle spese dirette di personale ammissibili.

Ogni seminario dovrà aver una durata di sei ore e dovrà coinvolgere tutti i partecipanti alle azioni di formazione (minimo 12 e massimo 32). Non si procederà al riconoscimento della spesa qualora il numero dei partecipanti sia inferiore al 50% degli allievi in formazione (Azione 1 + Azione 2).

20 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per ogni Azione oggetto del presente avviso il contributo concesso verrà erogato in due tranches secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, a titolo di anticipo, pari al 50 % del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per ogni Azione oggetto del presente avviso, per il pagamento dell'anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- fideiussione assicurativa o bancaria per pari importo, comprensiva degli interessi legali.

Per ogni Azione oggetto del presente avviso, per il pagamento del saldo occorrono:

- rendiconto finale di spesa;
- approvazione del rendiconto da parte dell'O.I., a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di una fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e/o di pagamento intermedio, in osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208.

Il soggetto attuatore per tutte le Azioni di intervento potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata alla acquisizione di DURC positivo del soggetto proponente e, se in forma associata, di tutti i componenti. L'O.I. si riserva di liquidare quanto dovuto solamente all'effettivo trasferimento da parte della Regione Lazio dei corrispondenti fondi all'O.I. stesso.

21 NORME PER LA RENDICONTAZIONE

Tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere presentata all'O.I. attraverso il SiGeM entro e non oltre 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività e, comunque, entro e non oltre giugno 2020. Eventuali richieste di proroga dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'O.I..

I soggetti attuatori dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dall'O.I.. E' consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo della Regione Lazio sono di proprietà della stessa e pertanto la mancata consegna all'O.I. di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

- Per le Azioni 1 e 2 "Formazione", nello specifico, il rendiconto dovrà contenere:
 - relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
 - copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
 - elenco di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno;
 - timesheet delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato;
 - eventuale rendicontazione del cofinanziamento;
 - dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
- Per la rendicontazione dell'Azione 3 "Seminari" la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012) e ss. mm. ii. comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi. Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione dell'azione. Fanno eccezione le spese per la progettazione (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successiva alla fine dell'attività). Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24 ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi comprensive tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

L'importo forfettario del 15% delle spese dirette del personale ammissibili, dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione e tali spese non dovranno

essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 15% delle spese di personale previste dal preventivo rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'O.I. al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione. Nel caso in cui il numero dei partecipanti ai seminari sia inferiore al inferiore al 50% degli allievi in formazione (Azione 1 + Azione 2), l'O.I. non procederà al riconoscimento della spesa.

Al momento del pagamento dell'aiuto le imprese dovranno avere sede legale e operativa nella Regione Lazio oppure almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale.

I rendiconti delle attività trasmessi all'O.I. saranno oggetto di verifica secondo le procedure previste dal POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito <http://www.regione.lazio.it/SiGeM> saranno comunicate successivamente dall'O.I..

22 REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'O.I. - previa diffida ad adempiere, qualora ancora possibile ed utile l'adempimento tardivo - procede alla revoca del contributo e al recupero delle somme erogate, fatte salve, in via del tutto eccezionale e solo nel caso la porzione di attività realizzata risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento, le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

23 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti attuatori delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

I soggetti attuatori inoltre devono riportare il logo della Regione Lazio, dell'O.I. e della Sovvenzione Globale MOVIE UP 2020.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

24 CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il beneficiario sarà oggetto di operazioni di verifica e controllo nel corso della realizzazione del progetto da parte dell'Organismo Intermedio.

Controlli, ispezioni e sopralluoghi sono finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013. L'attività di verifica sarà effettuata dall'O.I. attraverso controlli amministrativo documentali on desk e controlli in loco al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

I controlli in loco in itinere saranno realizzati su un campione di operazioni finanziate. I controlli in loco finali riguarderanno la totalità delle operazioni.

Verifiche e controlli, a insindacabile giudizio dell'O.I, potranno comunque essere svolti in qualunque momento in fase di realizzazione del progetto.

Controlli aggiuntivi, in qualsiasi fase dell'avviso, potranno essere effettuati dalla Regione Lazio, anche con l'ausilio di esperti esterni, dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Ai fini delle attività di controllo, il beneficiario deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di verifica.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio SIGEM, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato”.

25 CONSERVAZIONE DOCUMENTI

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

26 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali che verranno in possesso dell'O.I. in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679. Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. I dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F del presente avviso.

L'O. I. informa che il conferimento da parte del proponente dei dati richiesti per accedere ai finanziamenti oggetto del presente avviso è indispensabile ai fini del corretto espletamento da parte dell'Organismo Intermedio stesso della procedura di valutazione delle proposte progettuali e che il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata inclusione del proponente nella stessa.

27 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

28 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Direttore dell'Organismo Intermedio.

29 DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

La documentazione dell'avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è disponibile sul portale istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione, sul portale <http://www.lazioeuropa.it>, nonché sul sito della S.G. www.movieup2020.it e comprende l'avviso e i relativi allegati.

S'intendono allegati al presente atto, per costituirne parte integrante, i seguenti documenti:

ALLEGATO A: MODELLI

- modello 01a: domanda di ammissione al finanziamento
- modello 01b: domanda di ammissione al finanziamento
- modello 01c: domanda di ammissione al finanziamento
- modello 02a: dichiarazione
- modello 02b: dichiarazione
- modello 03: delega a presentare la proposta di intervento
- modello 04a + all. I e II: scelta del regime di aiuti de minimis
- modello 04b: scelta del regime di aiuti in esenzione
- modello 05: parere delle parti sociali
- modello 06: dichiarazione d'intenti per la costituzione ATI/ATS

ALLEGATO B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

ALLEGATO C: MOTIVI DI ESCLUSIONE

ALLEGATO D: FORMULARIO DI CANDIDATURA (comprensivo di schede finanziarie)

ALLEGATO E: DOCUMENTO ADOZIONE UCS

ALLEGATO F: INFORMATIVA SULLA PRIVACY RESA AI SENSI GDPR 2016/679 E DEL D.LGS. N.196/2003

Eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni del presente avviso e dei relativi allegati saranno comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul SiGeM sul portale istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione, sul portale <http://www.lazioeuropa.it> e sul sito della S.G. www.movieup2020.it. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto dell'Avviso e dei relativi allegati potranno essere richiesti esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo formazione@movieup2020.it entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.movieup2020.it entro e non oltre 6 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Eventuali informazioni per tutte le problematiche di natura tecnica relative all'inserimento in SiGeM delle proposte progettuali potranno essere richieste esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo assistenza.sigem@regione.lazio.it.

30 CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al codice civile e alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.